

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2007

Il 24 marzo 2005 mentre ero in partenza da Malpensa per andare a Luanda mi ha raggiunto la telefonata di don Dante Carraro che mi comunicava la morte di Maria. Fin da subito mi sono detto che il dolore di questa morte non poteva essere solo qualcosa di privato mio e della mia famiglia e mi sono chiesto come questa morte potesse portare frutto; durante quel lunghissimo viaggio, di tempo per pensare ne ho avuto tantissimo e tornando in Italia mi sono confrontato con mia moglie, mia sorella Cristina, la mamma e tutta la famiglia ed è saltata fuori l'idea di ricordare Maria con una Fondazione dedicata a lei, che potesse aiutarci e quasi imporci a portare avanti un po' del suo spirito. Dico imporci perché la Fondazione obbliga pubblicamente ad assolvere degli impegni che ci si prende davanti a tutti. La relazione di missione è il momento istituzionale in cui si verifica se al desiderio e ai buoni propositi sono susseguiti fatti concreti e organici con quanto ci si era prefissato.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto di:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

L'organigramma della Fondazione prevede un Consiglio Direttivo, che vede attualmente come presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino.

Il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario chiedere il contributo di idee e professionalità ad alcuni amici per costituire un comitato scientifico ed uno amministrativo con il compito di supportare nell'opera iniziata.

Il comitato scientifico è attualmente composto dal dr. Guido Bertolaso, dal dr. Mario Raviglione, da Liliana Pomi e Marisa Bechaz, da Giovanni Crestani, da don Fabio DeLorenzo e da don Dante Carraro.

Al comitato amministrativo hanno aderito Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue e Gianni Crivelli.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dai dottori Luciano Foglio Bonda, Emanuela Nicolo e Andrea Foglio Bonda, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2007

La Fondazione, costituita il 22 dicembre 2005, è nata dall'esigenza di famigliari ed amici di Maria di portare avanti il lavoro iniziato da lei.

Pur non avendo fatto programmazioni particolari la risposta che tantissimi hanno dato alle proposte di collaborazione ed aiuto che abbiamo fatto è stata veramente incredibile.

Le attività svolte vengono proposte e discusse tra i componenti del comitato scientifico, molte volte con dibattiti via posta elettronica, successivamente vengono vagliate da parte del comitato amministrativo per una loro possibile realizzazione. Il Comitato amministrativo quest'anno si è riunito con cadenza mensile. Nel mese di settembre ci siamo tutti radunati in assemblea plenaria a Vetan di St. Pierre (AO) e durante questa giornata abbiamo dibattuto riguardo al lavoro svolto durante dalla Fondazione e sui progetti in cantiere per il prossimo anno (il verbale dell'incontro è consultabile sul libro dei verbali).

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2007 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha per ora spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2007

In un anno di vita la Fondazione ha lavorato in modo molto superiore alle aspettative dando significativi frutti:

1. Si sta realizzando a Damba in Angola una casa di accoglienza per partorienti e puerpere che arrivano da villaggi molto lontani dall'ospedale: sono stati erogati €33.000 per la realizzazione dell'opera;
2. E' iniziato un rapporto di collaborazione con le suore comboniane di Arua in Uganda, dove Maria aveva lavorato, per sostenere economicamente il dispensario e per consentire ad una ragazza di andar avanti con gli studi: anche nel 2007 sono stati erogati €13.000 per proseguire le attività del dispensario in particolare per fornitura di latte in polvere, medicinali per combattere malaria e HIV, endemici in queste zone;
3. Siamo partner con l'OMS ed altre organizzazioni internazionali di un progetto "Stop TB" nel nord dell'Uganda avendo contribuito con €35.700 a sostenere il secondo piano di intervento che ha lo scopo di consolidare i risultati raggiunti;
4. Contribuiamo con l'Ordine dei Medici di Aosta alla Borsa di studio intitolata a Maria e rivolta a giovani medici: quest'anno sono stati stanziati €3.000 per detta borsa;
5. Abbiamo iniziato una collaborazione con le Suore di Madre Cabrini che operano nello Swaziland. Alla nostra Fondazione è stato chiesto di reperire i fondi necessari per assumere un'ostetrica a tempo pieno, per consentire alle Sorelle del St. Philip's Hospital, di mantenere una clinica prenatale e postnatale per l'assistenza delle donne sieropositive durante la gravi-

danza ed ai loro figli appena nati. Il costo previsto di tale progetto, per un periodo di 15 mesi, si aggira intorno a €10.000.

- Una grande soddisfazione è stata per noi il fatto che è diventato operativo un protocollo di lavoro interministeriale per il rientro di italiani affetti da febbri emorragiche: è indispensabile riconoscere anche in questa sede il grande impegno prestato dal dr. Bertolaso, responsabile nazionale della Protezione civile, che si è coinvolto in prima persona con la Fondazione quale membro del Comitato scientifico.

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2007 era così composto:

Descrizione	31/12/2007
Fondo di dotazione	213.000,00
Patrimonio vincolato	40.000,00
Patrimonio libero	22.301,47
	275.301,47

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione.

Il patrimonio vincolato è costituito da tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione.

Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute a partire dai giorni in cui è nata l'idea della Fondazione può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
Donazioni in contanti	9.874,38	18.193,00	39.400,00
Donazioni con bonifico o assegno	55.491,08	33.041,98	
Donazioni con bollettino postale	17.750,00	12.955,00	
	83.115,46	64.189,98	39.400,00

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, nel mese di gennaio 2007, ha elargito una sovvenzione di €10.000 finalizzata alla costruzione della "Casa de Espera" a Damba in Angola.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali alla soglia del 100%.

I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) saranno sufficienti per coprire tutte le spese di gestione futura, anzi è verosimile che parte dei proventi possano essere ulteriormente destinati ad attività istituzionali.

Conclusioni

La nostra vocazione non è tanto quella di costruire immobili quanto quella di sostenere opere promosse da chi da tempo lavora e vive nei paesi dell'Africa subsahariana, col fine di rispondere

ai bisogni più urgenti delle popolazioni ed in particolare dei bambini che abitano in quei luoghi. Hanno questa specificità gli interventi svolti nel nord Uganda ad Arua e nello Swaziland presso la Missione St. Philip di Mhlatuze.

La Fondazione non si propone la presenza in un ambito locale dal punto di vista territoriale, ma ha la presunzione di rivolgersi ad un pubblico esteso su un territorio più ampio possibile, che sia però interessato a partecipare a realizzare progetti volti a migliorare per quanto possibile le condizioni di vita delle popolazioni africane.

E' per questo motivo che è difficile valutare l'impatto su un contesto ambientale rispetto al quale di fatto non ci siamo mai proposti.

E' altresì vero che è possibile constatare un costante afflusso di donazioni provenienti da diverse regioni d'Italia e questo fatto - associato a una maggiore attività da parte della Fondazione nel *fund raising* - ci fa auspicare un incremento dei fondi a disposizione per l'anno corrente.

Nel 2008 l'attività si concentrerà sul consolidamento dei progetti iniziati e sulla identificazione di nuovi progetti, cui partecipare singolarmente o in collaborazione con altre istituzioni.

E' in programma un Convegno Medico per ricordare Maria nel terzo anniversario della morte: tale convegno si terrà ad Aosta nei giorni 4-5 aprile 2008.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO